

PRIMO PIANO

Anniversario 11 settembre Torri gemelle, dopo undici anni si continua a morire Oggi il ricordo delle vittime

Le polveri hanno ucciso oltre mille persone tra soccorritori e superstiti - dall'inviato G. Pioli Undici anni dopo il giorno che ha cambiato il mondo a Ground Zero non ci saranno presidenti o politici per celebrare la memoria, ma verranno letti solo i nomi delle vittime e si allungheranno i momenti del silenzio

dall'inviato Giampaolo Pioli

NEW YORK, 11 settembre 2012 - A 11 anni dall'anniversario della strage che ha cambiato il mondo Ground Zero non avrà nè presidenti nè discorsi politici a celebrare la memoria. Verranno letti solo i nomi delle vittime e si allungheranno i momenti del silenzio. Proseguono intanto le polemiche, non solo sull'apertura del «National September 11 Memorial Museum», costato più di 1 miliardo di dollari e la cui inaugurazione è stata spostata al 2014, ma, ancora più gravi, quelle sulla salute degli uomini e delle donne che fecero parte delle squadre di soccorso e che lentamente continuano ad ammalarsi. Alcuni studi indicano in oltre mille le vittime del post 11 settembre e tra i 20.000 e i 40.000 i volontari e i lavoratori che hanno subito interventi sanitari. I vigili del fuoco la settimana scorsa hanno inciso altri 9 nomi di pompieri morti in seguito alle esalazioni respirate durante il crollo delle torri.

Questi gravi problemi sanitari, ben lontani dall'essere conclusi e risolti, hanno complicato la distribuzione dei 2,7 miliardi di dollari di aiuti che costituiscono il contributo federale alle vittime.

Barack Obama e George Bush, che lo scorso anno parteciparono insieme al decimo anniversario, questa volta non verranno a New York. Il presidente ha parlato del sacrificio degli americani la settimana scorsa nel suo discorso del sabato. Oggi parteciperà a una cerimonia alla Casa Bianca quindi visiterà l'ospedale dei militari feriti che hanno combattuto in Afghanistan e in Iraq. A Manhattan, invece, 100 ballerini vestiti di bianco inizieranno al Lincoln Center una danza della pace per 26 minuti e si fermeranno alle 8,46: l'ora in cui il primo aereo dei terroristi colpì la prima torre.

Il sindaco Bloomberg e il governatore Cuomo stanno bisticciando e si passano la palla su chi dovrà pagare la gestione del «monumento nazionale», gestione che supera i 300 milioni di dollari all'anno, e che comprende anche il parco e le due grandi fontane quadrate grandi come le impronte delle Torri Gemelle e che portano sui bordi l'incisione dei nomi delle 2751 vittime. Lo sviluppo dell'intera area che va avanti da più di 10 anni è già costato 15 miliardi di dollari quando l'ultima rilevazione del 2008 ne fissava il costo finale a 11 miliardi.

C'è chi parla di abusi, ritardi, speculazioni, errori, ma anche scandali edilizi dovuti ad appalti poco chiari. La Freedom Tower è in fase di completamento ma non verrà inaugurata prima della fine del 2013, anche in questo caso per dispute tra i costruttori e le autorità che hanno la proprietà del terreno. Il simbolico «National monument» che si staglia come una sorta di lama di cemento e acciaio fra la Freedom Tower e le cascate della memoria è praticamente già completato, ma è soltanto l'attrito tra i poteri politici della città e quelli dello Stato che ne ha sospeso e allontanato l'apertura.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

Mini riforma del Codice Ecco tutte le novità

La commissione trasporti della Camera dà il via a tante novità: 15 anni di revoca della patente in caso di omicidio colposo, sconto del 20% per multe pagate entro 5 giorni. Novità anche per Caravan e Segway

11.09.2012 - Ci siamo: la Commissione Trasporti, Poste e Tlc della Camera dei Deputati ha approvato (a grandissima maggioranza) in sede referente la proposta di legge per la modifica di alcune norme del Codice della Strada, quelle diventate famose come Mini riforma. Tante le novità, in attesa comunque dell'arrivo del nuovo Codice, la cui Legge Delega al Governo è stata approvata in Commissione il 4 luglio scorso e se ne attende l'esame in Aula entro il mese di settembre.

Quella sarà una vera rivoluzione, con una semplificazione amministrativa e delegificazione (reso necessario dalla stratificazione nel tempo del CdS) articolato in due parti. Una prima parte, composta da un centinaio di articoli, conterrà il "Codice di Comportamento" alla guida di cui si chiederà a tutti i cittadini l'effettiva conoscenza e applicazione. Una seconda parte tecnica (circa 150 articoli) sarà invece destinata ai professionisti della strada (costruttori di veicoli, accessori e infrastrutture stradali, manutentori, guidatori professionali, etc.). Un provvedimento che consentirà al legislatore di tenere il passo con la tecnologia e le migliori pratiche internazionali, e di individuare soluzioni normative tempestive ed efficaci sia per i cittadini che per il comparto.

Dalla Legge Delega (a seguito di un'intensa attività conoscitiva in Commissione che ha coinvolto addetti ai lavori, associazioni di categoria e i Ministri della Giustizia, delle Infrastrutture e Trasporti e della Salute) è stata stralciata la nuova fattispecie di reato di "omicidio stradale" che - per la sua delicatezza e complessità giuridica - sarà oggetto di un provvedimento autonomo da esaminarsi congiuntamente con la Commissione Giustizia.

In ogni caso ora "accontentiamoci" di queste novità di oggi. "Siamo soddisfatti - ha infatti commentato il Presidente della Commissione Trasporti, On. Mario Valducci (PDL) proponente della proposta di legge - Si tratta di un testo snello e molto avanzato che costituisce un altro tassello importante per consolidare la 'nuova cultura della guida responsabile su cui ormai lavoriamo da anni. Grazie al consenso trasversale tra le forze parlamentari presenti in Commissione, contiamo di ottenere speditamente la sede legislativa per concludere definitivamente i lavori nel giro di poche settimane".

La relatrice On. Silvia Velo (PD), Vice Presidente della Commissione, ha aggiunto: "Questo testo testimonia l'impegno costante della Commissione sul tema della Sicurezza Stradale. Il provvedimento si era reso necessario dopo il primo periodo di applicazione della riforma varata nel luglio 2010, una legge bipartisan che ha posizionato l'Italia tra le nazioni più virtuose in Europa sia per quanto riguarda la riduzione che più in generale per la prevenzione degli incidenti. L'applicazione quotidiana di addetti ai lavori e Forze di Polizia ne ha consigliato la manutenzione normativa, in attesa della prossima approvazione della Legge Delega al Governo per la completa riforma del Codice della Strada".

MULTE: è prevista una riduzione del 20% dell'importo se il pagamento avviene entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notifica. La "ratio" è quella di introdurre (dopo l'inasprimento dei massimi avvenuto a più riprese negli ultimi anni) anche meccanismi virtuosi che possano assicurare non solo l'effetto dissuasivo, ma soprattutto la certezza della pena. E' previsto il pagamento anche con moneta elettronica a mezzo POS (sono previste convenzioni con le banche e Poste Italiane per favorirne la diffusione) e la possibilità della notifica anche a mezzo posta elettronica certificata (PEC). In questi casi il cittadino - a fronte della celerità del ravvedimento - potrà contare su un risparmio di costi (anche di notifica, nel caso di conciliazione "de visu") e di tempi necessari all'espletamento delle procedure. Vantaggi anche maggiori per le Pubbliche Amministrazioni coinvolte (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale) che, sgravate da lunghe e costose procedure di gestione e recupero del contenzioso, potranno contare su flussi di cassa certi e immediati da destinarsi a progetti di Sicurezza Stradale. Da ricordare che l'ultima generazione di terminali elettronici intelligenti può gestire anche il "verbale elettronico" e quindi l'aggiornamento "in tempo reale" dei database ufficiali, migliorando sensibilmente tempestività e accuratezza dei dati statistici (oggi in cronico ritardo di circa 1 anno).

OMICIDIO COLPOSO E REVOCA DELLA PATENTE PER 5/15 ANNI: tra le sanzioni amministrative accessorie dell'omicidio colposo è inasprita la revoca della patente, cioè l'annullamento permanente del valore della patente che potrà essere riacquisita solo a seguito di un nuovo esame, decorsi 5 anni dalla data di accertamento del reato (sentenza di condanna passata in giudicato) commesso con violazione del Codice della Strada (art. 589/2 c. p.), elevati a 15 anni in caso di reato commesso con un tasso alcolemico >1,5 g/l (stato di ebbrezza) o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti/psicotrope (art. 589/3 c. p.). 15 anni anche in caso di omicidio colposo commesso dai c. d. "pirati della strada", cioè coloro che fuggono in caso di incidente omettendo il soccorso e che vengono fermati solo successivamente. Ricordiamo che precedentemente la revoca scattava solo in caso ebbrezza o di assunzione di sostanze stupefacenti/psicotrope e il nuovo esame poteva essere sostenuto dopo 3 anni. Il provvedimento si qualifica quindi per un impianto particolarmente rigoroso, soprattutto per i

casi più gravi prevedendo una revoca molto lunga (quasi una revoca "a vita") per chi colposamente uccide alla guida da ubriaco o drogato.

AUTOCARAVAN: si tratta di veicoli normalmente guidabili con la patente B. Viene introdotto un nuovo calcolo della massa limite prevedendo che i veicoli M1 Euro5 e succ., dotati di controllo elettronico di stabilità, impianto GPL/metano e pannelli solari possano circolare purché la massa complessiva a pieno carico non superi del 15% quella indicata nella carta di circolazione. Questa scelta fungerà anche da agevolatore del settore, rilevante sul panorama industriale italiano ed europeo.

VEICOLI A BILANCIAMENTO ASSISTITO (SEGWAY): sono veicoli elettrici almeno a 2 ruote, altamente tecnologici, indirizzati dai movimenti del corpo del guidatore, utilizzati soprattutto nei centri storici (ne esiste anche una versione anche per i portatori di handicap) e dalle Forze dell'Ordine in aeroporti e centri commerciali. Sono ora equiparati alle biciclette elettriche a pedalata assistita e non più assimilati ai pedoni ("status" che aveva in passato creato problemi, in quanto ammessi alla circolazione sui marciapiedi). La velocità massima è di 20 Km/h (con possibilità di autolimitazione a 6 km/h). L'uso è consentito a guidatori di età non inferiore ai 16 anni.

Fonte della notizia: repubblica.it

Bimbi vittime della strada, incidenti in crescita

Il recente sinistro mortale in cui ha perso la vita un bambino fa tornare d'attualità l'allarme legato ai piccini: solo nei primi sei mesi del 2012, 31 vittime under 13.

IN AUMENTO - Domenica scorsa, in provincia di Pistoia, una bambina di un anno e mezzo è stata investita e uccisa dal padre che stava facendo retromarcia nel giardino di casa; una tragedia che segue quella di giugno, quando, nei pressi di Cosenza, s'è verificato un incidente analogo, in cui ha perso la vita un piccolo di due anni. Sinistri che fanno tornare d'attualità l'emergenza legata ai piccini: stando ai dati Asaps (Amici Polstrada), solo nei primi sei mesi del 2012, gli incidenti che coinvolgono gli under 13 sono stati 366 (contro 203 dello stesso periodo del 2011), con 31 bambini morti e 443 piccoli feriti. Delle 31 vittime, 21 erano bambini trasportati, dieci i bimbi investiti e uccisi mentre camminavano. Quasi la metà di questi sinistri s'è verificata in città, dove si usano meno i seggiolini, oltre un terzo su statali e provinciali, e il 4% in autostrada.

ALCOL E DROGHE - In 12 episodi il guidatore è risultato in stato di alterato da alcol o droghe, 34 gli incidenti in cui i bimbi sono stati vittime di pirati della strada. La regione che paga il costo più alto di incidenti stradali con bambini è la Lombardia con 88 eventi. Seguono l'Emilia-Romagna con 37 incidenti, la Toscana con 33, il Veneto con 26, la Campania con 21, la Puglia con 20 e la Sicilia con 19.

Fonte della notizia: alvolante.it

Incidenti stradali Statale 16, Farina: "Deviare traffico pesante in autostrada"

L'assessore ai Lavori Pubblici chiede alla Regione di farsi carico del pedaggio autostradale e di procedere presto ai lavori di allargamento e sicurezza nel tratto Foggia-San Severo

11.09.2012 - Troppi incidenti stradali e troppe vittime hanno spinto l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Domenico Farina, a convocare un tavolo tecnico con la Regione e l'Anas per l'individuazione dei tempi e delle modalità per la realizzazione dei lavori di allargamento e messa in sicurezza della Statale 16 nel tratto che collega Foggia a San Severo. L'idea della Provincia è anche quella più volte sostenuta da Bruno Maizzi, vale a dire la deviazione obbligatoria del traffico pesante in autostrada, ma - per Farina - con pedaggio a carico della Regione Puglia. Il tratto di pericolosità della 16 è alto. Per questo motivo l'assessore ha inviato una lettera al governatore della Puglia, Nichi Vendola, al Ministro delle Infrastrutture, Corrado Passera, e al Prefetto di Foggia, Luisa Latella, sottolineando come la condizione della SS 16 sia diventata ormai «insostenibile» e metta costantemente a repentaglio l'incolumità degli automobilisti che percorrono quotidianamente l'arteria.

"È di tutta evidenza che la Provincia di Foggia non ha competenze specifiche né particolari poteri di intervento diretto - spiega l'assessore provinciale - Tuttavia siamo pronti a dare il nostro contributo politico, in termini di proposte, di idee e di supporto tecnico con le nostre strutture ai fini della progettazione".

Nella sua missiva Farina ricorda che *"la circolazione di mezzi pesanti e commerciali da anni congestiona un'arteria la cui fruibilità è di rilevanza strategica per il traffico veicolare diretto verso il capoluogo, il Tavoliere, le province e le regioni limitrofe".*

"Risulta fondamentale una netta accelerazione dei lavori di completamento della Strada Regionale 1 - aggiunge Farina - che potrebbe chiaramente concorrere al decongestionamento del traffico sulla Statale 16 e l'installazione di postazioni fisse di autovelox nei suo tratti più pericolosi. Allo stesso modo appare inderogabile una più intensa attività di contrasto e lotta alla prostituzione che purtroppo affolla questa arteria».

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Solidarietà e sicurezza stradale scendono in campo a Monza Le iniziative umanitarie di "Operations Smile" e il "Casco Protettivo Elettronico" per l'incolumità dei motociclisti sono state al centro di una presentazione dell'Acì alla quale hanno partecipato anche Santo Versace e il presidente della Fia, Jeant Todt

11.09.2012 - La solidarietà e la sicurezza stradale scendono in campo all'autodromo di Monza. Le iniziative umanitarie di Operations Smile e il "Casco Protettivo Elettronico" per l'incolumità dei motociclisti sono state al centro di una presentazione dell'Acì alla quale ha partecipato anche Santo Versace e il presidente della Fia, Jeant Todt. Un palcoscenico di primo piano quindi per presentare delle iniziative molto importanti come ha sottolineato il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani: "Abbiamo scelto di presentare qui a Monza due progetti chiaramente molto diversi tra loro ma allo stesso tempo simili nello spirito che li anima. Da una parte 'Operation Smile', una iniziativa di Santo Versace che promuove missioni umanitarie per correggere gravi malformazioni del viso con interventi di chirurgia plastica ricostruttiva; dall'altra il Cpe - Casco Protettivo Elettronico - un nuovo dispositivo per la sicurezza stradale dei motociclisti, che, grazie ad una scheda elettronica, oltre a permettere di avere sempre sotto controllo il corretto utilizzo, è in grado di lanciare automaticamente una chiamata di soccorso fornendo l'esatta posizione in caso di caduta o incidente. Per quanto riguarda Operation Smile, l'Automobile Club d'Italia, da sempre estremamente attento alle tematiche sociali, appoggia questa straordinaria operazione ed intende studiare insieme modi per avviare una efficace collaborazione futura. In merito al casco Cpe, la presenza di Jean Todt, presidente della Federazione Internazionale dell'Automobile e promotore del programma Fia Action For Road Safety, non è altro che l'ennesima riprova del grande impegno di Acì e della Fia a favore della sicurezza stradale". Jean Todt, presidente della Fia ha poi aggiunto: "E' per me sempre un piacere essere qui a Monza anche perché il mio cuore è vicino all'Italia e quando l'amico presidente Acì, Angelo Sticchi Damiani, mi ha chiesto di partecipare a questo evento, che tra i suoi temi aveva quello della promozione di Operation Smile, non ho avuto un attimo di esitazione. Vedere persone che hanno avuto fortuna nella vita e che oggi si dedicano ad iniziative a favore di coloro i quali sono più sfortunati è una cosa meravigliosa. In qualità di presidente Fia ho inserito la sicurezza stradale tra le priorità e messo a punto una serie di iniziative importanti con il programma Fia Action For Road Safety che ha, fra l'altro, stilato dieci regole d'oro per la sicurezza stradale. Gli attuali 1,3 milioni di morti per incidente sulle strade del mondo che diventeranno 2 milioni nel 2020, i 50 milioni di feriti che aumenteranno ad 80 milioni, costituiscono un problema che deve essere risolto con l'aiuto di tutti. Per quanto riguarda l'utilizzo di nuove strumentazioni come l'eCall (Emergency Call), alla base del progetto del casco Cpe, a partire dal 2015 sarà installato obbligatoriamente su tutte le autovetture nuove". Infine, secondo Santo Versace: "Con Operation Smile cerchiamo di raccogliere fondi per operare quei bambini che non riescono a sorridere per quest'anno puntiamo a raggiungere i 20.000 interventi. L'organizzazione conta su 12 Paesi risorsa che realizzano e finanziano programmi medici in oltre 60 Paesi beneficiari, ogni anno vengono portate a termine circa 164 missioni mediche in 134 località diverse. Ci occupiamo anche di formare i medici ma soltanto visitando le missioni si comprende quanto sia importante lavorare per i bambini e, soprattutto, che abbiamo tutti il dovere di impegnarci sempre di più". Da segnalare infine che il messaggio

solidale di Operation Smile è portato su tutte le piste da una testimonial d'eccezione la giovane pilota italiana Michela Cerruti.

Fonte della notizia: repubblica.it

**Poggioreale, troppo stress Si uccide agente penitenziario
Ha ingerito un mix di farmaci. Il sindacato: «Si allunga dalla tragica sequenza di suicidi e il governo non fa nulla»**

NAPOLI 11.09.2012 - Si è tolto la vita domenica sera, ingerendo un mix micidiale di farmaci. A.L., assistente della Polizia penitenziaria in servizio al carcere di Poggioreale era da marzo in malattia per manie di persecuzione e stress da lavoro. Era sparito dalla sua abitazione nel giorno precedente.

IL SINDACATO - A renderlo noto è Donato Capece, segretario generale del Sappe (sindacato autonomo polizia penitenziaria). «Piangiamo oggi un altro collega morto suicida: una vita spezzata a 46 anni che ci lascia sgomenti. Quel che ci lascia perplessi è che l'Amministrazione penitenziaria pensa di avere messo sul piatto soluzioni concrete al dramma del disagio lavorativo dei poliziotti penitenziari, ma non è affatto così. Ad avviso del primo sindacato della polizia penitenziaria, l'incontro che si era tenuto a Roma lo scorso 31 luglio scorso su questo drammatico tema è stato deludente ed inconcludente». Capece prosegue: «Il collega era scomparso da casa ed è stato trovato domenica nei pressi del cimitero di Alife. I casi di suicidi tra i baschi azzurri dovrebbero fare seriamente riflettere ed invece confermano come sono distanti i vertici del Dap dalla realtà delle carceri italiane».

CENTO SUICIDI IN 12 ANNI - Il sindacato indica una serie di dati: la morte per suicidio di 7 poliziotti penitenziari negli ultimi 7 mesi (più di 100 i casi dall'anno 2000). Secondo Capece «mancano concrete iniziative per garantire e favorire il benessere dei baschi azzurri. Le soluzioni proposte dal Dap servono solamente all'amministrazione penitenziaria per "scaricarsi la coscienza" su un tema tanto drammatico e delicato che avrebbe avuto necessità di ben altra sensibilità umana ed istituzionale».

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

**Bimbi in auto, a scuola di sicurezza
Iniziativa con l'Automobile Club al S.Anna di Torino**

TORINO, 10 SET - Come trasportare in sicurezza un neonato o un bambino in auto: sono tante e non scontate le abitudini che i futuri genitori devono acquisire per un corretto approccio. Partendo da questa considerazione la Città' della Salute di Torino ha deciso di delegare all'Automobile Club l'organizzazione di una serie di incontri formativi. La convenzione, firmata oggi, prevede corsi in parallelo a quelli di preparazione per il parto, in svolgimento presso l'ospedale Sant'Anna di Torino.

Fonte della notizia: ansa.it

**«Servono misure più incisive per i centauri»
Il vicesindaco di Livinallongo, Sorarui chiede un tavolo per contrastare le stragi di motociclisti**

LIVINALLONGO 10.09.2012 - «Misure più incisive per la sicurezza e il rispetto del codice della strada da parte dei motociclisti». Lo chiede a gran voce a tutte le autorità competenti, proponendo la convocazione urgente di un tavolo di lavoro il vicesindaco di Livinallongo, Claudio Sorarui, dopo il sabato tragico sui passi bellunesi, sui quali sono morti ben due centauri. Poco più di un mese fa i sindaci delle vallate ladine si erano riuniti in Val Badia, chiamati a raccolta dal sindaco Giacomo Frenademetz, proprio per parlare delle esagerazioni che i bikers si concedono sui passi dolomitici. Dalla riunione era uscito un documento unitario, nel quale i primi cittadini chiedevano alle autorità competenti un maggior presidio e controllo sulle strade durante la stagione turistica da parte delle forze dell'ordine e la possibilità di adottare un limite di velocità omogeneo sui valichi. Il tutto per indurre i motociclisti a

moderare la velocità. Un appello, per quanto se ne sa, rimasto lettera morta. Come conferma Sorarui. «Non mi risulta che siano arrivate risposte. Almeno da parte bellunese», spiega. «Ma gli incidenti di sabato hanno riportato drammaticamente d'attualità quel documento». Sorarui, che fa l'autista della Dolomitibus, è arrivato con il suo mezzo pochi minuti dopo l'incidente nel luogo dove il centauro tedesco è andato a scontrarsi con la corriera che scendeva dal passo verso Arabba. «È stata una scena raccapricciante», racconta. «Quando sono arrivato c'era già un uomo, forse un medico, che stava cercando di capire le condizioni del motociclista. Poi è arrivata l'ambulanza di Villa in Badia (che in questi giorni fa servizio anche ad Arabba, ndr). Sicuramente c'è la velocità alla base dell'incidente», continua. Una tragedia che potrebbe accadere ogni giorno su queste strade, soprattutto durante i periodi in cui i bikers, in maggioranza tedeschi, sembrano darsi appuntamento tra le Dolomiti: in primavera, in coincidenza della festa di Pentecoste nei paesi teutonici e in autunno. «C'è da aver paura», racconta ancora Sorarui. «Con la corriera bisogna andare pianissimo perché te li ritrovi in piena sinistra dietro le curve. Per non dire dei sorpassi azzardati. Per questo bisogna dare un segnale forte. Non per dire che non li vogliamo qui, ma che vengano sulle Dolomiti per godersi lo spettacolo dei paesaggi, come la splendida giornata di sabato permetteva, andando piano e rispettando le regole della strada. In Val Badia hanno puntato anche sulla sensibilizzazione, con cartelli lungo le strade». Sorarui non esclude che la richiesta di un incontro con forze dell'ordine, Prefettura e Veneto Strade non parta nei prossimi giorni proprio dal Comune di Livinallongo, «per quanto di nostra competenza».

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

'Ndrangheta: 37 arresti in Lombardia

Le accuse associazione per delinquere di tipo mafioso, porto e detenzione illegale di armi, usura ed estorsione

MILANO 11.09.2012 - I carabinieri del comando provinciale di Milano stanno eseguendo 37 ordinanze di custodia cautelare nell'ambito di un'operazione, denominata 'Ulisse' contro clan della 'Ndrangheta in Lombardia. I provvedimenti, emessi dalla procura distrettuale antimafia di Milano, riguardano i reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, porto e detenzione illegale di armi, usura ed estorsione, tutti reati aggravati dalle finalità mafiose. Le indagini sono originate dagli approfondimenti di un'altra operazione contro l'associazione mafiosa denominata 'Crimine' e, secondo gli investigatori, hanno consentito di documentare le dinamiche criminali delle proiezioni extraregionali della 'ndrangheta in Lombardia, il loro solido legame con le cosche di origine ed il controllo delle aree di influenza attraverso il ricorso alla violenza e alla intimidazione.

Fonte della notizia: ansa.it

La Finanza sequestra 103 mezzi a Trusendi

I sigilli a garanzia del fisco e dei creditori Il re dei trasporti ancora in carcere per la maxi frode fiscale da 90 milioni di euro

di Corrado Ricci

La Spezia, 11 settembre 2012 - Nuova offensiva della Guardia di Finanza nella maxi inchiesta sul gruppo societario di Riccardo Trusendi, il 're' dei trasporti su gomma. Mentre lui continua a restare in carcere inquisito per associazione per delinquere, evasione, frode fiscale e bancarotta fraudolenta è scattato il sequestro «reale» di 103 mezzi di trasporto, fra camion e rimorchi. Si tratta dei mezzi già 'attenzionati' una decina di mesi fa per i quali era scattato il divieto di vendita pur nel riconoscimento della falcoltà d'uso.

Il nuovo provvedimento cautelare è ora mosso dall'obiettivo di garantire le spettanze del fisco e dei creditori insinuati nel fallimento di tre società frl Gruppo Trusendi, la Cargo Line, Frt e Agii, la cui 'fine' giuridica era stata decretata dal tribunale con parallela nomina del commercialista Stefano Coltelli (per le prime due) e Alberto Cerretti (per la terza) a svolgere le funzioni di commissari giudiziari.

Alla fine della scorsa settimana è avvenuta l'esecuzione materiale dei sequestri nelle sedi operative del gruppo - La Spezia, Piacenza, Novi Ligure, Marghera, Castelnuovo Magra e Carrara - ad opera di una task force di trenta finanzieri. Intanto dall'inchiesta coordinata dal pm Claudia Merlino esce confermato il sistema che aveva architettato Trusendi per evadere il fisco e dribblare potenziali procedimenti penali in Italia.

Ciò avveniva col trasferimento all'estero, in particolare in Medio Oriente e Africa Centrale, delle società impiegate per i giochi sporchi delle fatture false, previo 'travaso' dei fattori di produzione del reddito, mezzi di trasporto e dipendenti a nuove società, con contestuale avvio di procedura fallimentare per quelle vecchie, dopo aver trasferito le quote sociali a dei prestanome, cittadini stranieri.

Al setaccio degli uomini del Nucleo di polizia tributaria sono passati conti e attività delle società Frt Srl, Leda Srl, Ste.Ri Srl, Sgt srl e Cargo Line e - soprattutto - i rapporti infragruppo per la produzione e l'uso di fatture false e gonfiate funzionali ad evadere il fisco.

Per quel che concerne le cessioni di beni tra le società infra-gruppo, che i militari della Guardia di Finanza riconducono ad operazioni inesistenti, in molti casi sono state riscontrate fatture riferibili alla vendita di containers, per importi anche di diversi milioni di euro, che risultavano prive di precisi riferimenti ai beni oggetto di cessione; la vendita di tali beni, hanno accertato gli inquirenti, avveniva a prezzi esorbitanti, fuori mercato, in assenza di contratti stipulati precedentemente tra le parti e di movimenti finanziari che ne attestassero il reale pagamento. All'esito degli accertamenti di natura fiscale, le fiamme gialle hanno constatato - solo con riferimento alla società Frt Srl, Leda Srl, Ste.Ri Srl, Sgt srl e Cargo Line - un'Iva dovuta ma non versata per 13 milioni di euro ed un imponente evaso pari a circa 53 milioni di euro.

Fonte della notizia: lanazione.it

Furti in casa e riciclaggio, dieci arresti Recuperato il tesoro dei georgiani I provvedimenti eseguiti su richiesta della Dda di Bari Gli oggetti venivano acquistati da commercianti italiani

BARI 11.09.2012 - Una vera e propria associazione a delinquere italo-georgiana con più livelli operativi specializzata in furti in appartamento. Decine quelli compiuti in Puglia, Molise e nel resto d'Italia. Ai furti si aggiungevano il riciclaggio e la ricettazione dei preziosi e dei gioielli rubati nelle case. Una rete che dalla Puglia riciclava oro e denaro fino in Campania. Un'organizzazione criminale con un volume d'affari enorme che è stata sgominata a Bari, a seguito dell'arresto di dieci persone (due georgiani, un bulgaro, un lituano e sei italiani) effettuato dagli agenti della polizia stradale, della squadra mobile e del reparto prevenzione criminale della questura di Bari. Delle undici ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del tribunale, ne resta solo una da eseguire.

LE INDAGINI - Dopo quasi un anno di indagini sono stati fermati dalla polizia i georgiani senza fissa dimora Mirian Tskhvrebade, di 37 anni, Tornike Gogolidze, di 34 anni, il lituano 26enne, Audrus Lekiaivicius, e il bulgaro 33enne, Arteom Ivanovici Vukovici. I quattro erano gli esecutori materiali dei furti negli appartamenti. Il bottino (almeno 50 chilogrammi di oro rinvenuti) veniva poi rivenduto con più passaggi anche a due esercizi commerciali nel centro di Bari e altri in provincia di Caserta e Napoli attraverso una rete gestita dagli italiani arrestati: Domenica Colaianni, 48enne di Bari, Massimiliano Mercoledisanto, 29enne di Bari, Franco Martulli, 46enne di Bitritto, Michele Pesce, 48enne di Bari, Francesco Grosso, 37enne di Molfetta e Nicola De Mattia, 49enne di Bari. Gli arresti sono stati eseguiti su richiesta della Dda di Bari e presentati questa mattina durante una conferenza stampa in questura a cui hanno voluto partecipare il procuratore capo di Bari, Antonio Laudati, il questore, Domenico Pinzello, il capo della squadra mobile, Luigi Rinella e il comandante della polizia stradale di Puglia, Paolo Fassari.

LA RICONVERSIONE - «Con la crisi economica anche le organizzazioni criminali hanno bisogno di trovare nuove fonti di guadagno - ha sottolineato Laudati - e quella dei furti in appartamento è diventata una delle principali. Questa operazione di polizia è importante soprattutto perché ha sgominato un'organizzazione che fruttava migliaia di euro e anche perché i furti in appartamento ledono l'inviolabilità del proprio domicilio e sono avvertiti dalla maggior parte della gente come il primo pericolo verso la propria sicurezza e incolumità». «Gli arresti

effettuati in questi ultimi anni per i furti nelle case a Bari – ha precisato Pinzello - sono stati 38 con ben 25 stranieri. Sintomo di una commistione tra le organizzazioni criminali locali e quelle delle comunità migranti».

Fonte della notizia: corriere.delmezzogiorno.corriere.it

Sequestro oro e argento in porto Napoli Scoperti dalla Finanza in due auto di grossa cilindrata

NAPOLI, 11 SET - I finanzieri del comando provinciale Napoli, nell'ambito di una operazione di prevenzione e contrasto dei traffici illeciti nelle zone aeroportuali di forte transito, hanno scoperto e sottoposto a sequestro nel porto di Napoli oltre 400 chili di argento e 20 chili di oro in lingotti e monili, con la denuncia di 4 persone di nazionalità italiana.

Fonte della notizia: ansa.it

Doping:traffico anabolizzanti,18 arresti Inchiesta del Nas e della Dda di Firenze

FIRENZE, 11 SET - I carabinieri del Nas di Firenze stanno eseguendo 18 misure cautelari e 35 perquisizioni in tutta Italia nell'ambito dell'inchiesta 'Trinity', coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Firenze. I militari hanno smantellato un'associazione per delinquere dedita al traffico e commercio internazionale di notevoli quantitativi di steroidi anabolizzanti vietati per doping, tra cui anche stupefacenti, destinati al mercato dei culturisti.

Fonte della notizia: ansa.it

Rubavano macchine agricole Sgominata banda, 11 arresti L'indagine partita nel 2010 dopo il furto di mezzi agricoli ha portato a scoprire il sistema di riciclaggio con la falsificazione di documenti e numeri di telaio

ROMA 11.09.2012 - Una banda specializzata nel furto e riciclaggio di macchine agricole è stata sgominata dai carabinieri del comando provinciale di Roma. Sono 11 le persone arrestate, nove italiani e due romeni. L'indagine è stata avviata nel dicembre 2010 in seguito ad alcuni furti di mezzi agricoli e industriali avvenuti nelle campagne e nei cantieri edili della provincia di Roma. E' stato così scoperto un gruppo malavitoso, con a capo un pluripregiudicato di origine calabrese, dedito ai furti di mezzi agricoli non solo nelle aree rurali della provincia di Roma ma anche in quelle della province di Latina, Frosinone e Rieti. I mezzi rubati venivano 'ripuliti' ritoccando il numero di telaio che veniva sostituito con un numero di un altro mezzo già esistente realizzando così un 'clone' perfetto. Il sistema si perfezionava realizzando falsi documenti di accompagnamento del mezzo. Durante le indagini sono stati recuperati una decina di escavatori e carrelli sollevatori, risultati rubati e pronti per essere immessi nel mercato illegale dei ricettatori, per un valore complessivo di oltre un milione di euro.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Trentatre chili marijuana in porto Bari Operazione della gdf. Arrestati tre albanesi

BARI, 11 SET - Oltre 33 chili di marijuana sono stati sequestrati dalla guardia di finanza nel porto di Bari su un'automobile sbarcata da un traghetto proveniente dal Montenegro. I tre cittadini albanesi che erano a bordo sono stati arrestati con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti. Il controllo è stato fatto in collaborazione con funzionari delle Dogane. Le confezioni di marijuana erano nascoste all'interno dei longheroni del telaio e dietro lo schienale del sedile posteriore.

Fonte della notizia: ansa.it

Si presenta al Comando della P.M. con la patente falsa. Indagata 33enne

11.09.2012 - Circa quindici giorni fa, nel corso di controlli di polizia stradale in città, era stata fermata alla guida della propria auto da una pattuglia della Municipale, che le aveva contestato la mancanza della patente di guida al seguito, con contestuale invito ad esibire il documento presso un organo di polizia. Quando lunedì la donna si è presentata al Comando di Piazza Mameli, mostrando la sua patente nigeriana gli agenti dell'Ufficio Polizia Giudiziaria, nutrendo dubbi circa la regolarità del titolo di guida, hanno deciso di svolgere più approfondite verifiche, al termine delle quali si appurava la contraffazione della stessa. In particolare si notavano errori di ortografia nelle diciture inserite all'interno dell'ologramma e grazie alle specifiche strumentazioni in dotazione si rilevava anche che le tecniche di stampa utilizzate per riprodurre il documento erano difformi dall'originale. Alla luce di quanto emerso, la patente veniva sottoposta a sequestro mentre scattava la prevista denuncia nei confronti della responsabile, una 33enne, regolarmente residente a Ravenna. Altri controlli di pattugliamento sul territorio, sempre nella giornata di lunedì, hanno permesso di accertare un altro caso di documenti di guida irregolari. In via Dismano agenti della Vigilanza di Quartiere - Ufficio Città - intimavano l'alt, in via Dismano, ad una Peugeot, condotta da un cittadino extracomunitario di 60 anni residente a Mensa Matellica, che non era al momento in grado di esibire validi documenti per il soggiorno in Italia. Dalle verifiche espletate in merito, l'uomo è risultato sprovvisto di assicurazione, in quanto scaduta, e di patente di guida valida: si appurava, infatti che, seppur residente in Italia da oltre un anno, non aveva provveduto a richiedere la conversione del documento. Si procedeva quindi nei suoi confronti oltre che con la contestazione dei relativi verbali, anche con la denuncia per inottemperanza della normativa sull'immigrazione mentre il veicolo veniva sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Albanese tenta espatrio dall'aeroporto perugino con documenti falsi: arrestato Il documento era stato rubato ad un cittadino di Viareggio ed è stata modificata la fotografia

PERUGIA 10.09.2012 - Sventato lunedì mattina un tentativo di espatrio di un clandestino verso la Gran Bretagna all'Aeroporto San Francesco. Gli agenti in servizio alla polizia di Frontiera hanno arrestato un cittadino albanese K. J. di 23 anni, sconosciuto alle forze di polizia italiane, per i reati di ricettazione ed uso di documenti contraffatti. Lo straniero è stato bloccato quando, verso le ore 10.30, nell'ambito dei servizi di Frontiera disposti in occasione del volo per Londra, si è presentato agli agenti camuffato da turista italiano in partenza per l'Inghilterra, esibendo una carta di identità italiana rilasciata dal comune di Viareggio ed intestata ad un cittadino italiano nato e vissuto in quella città. Gli agenti, insospettiti, prima ancora di procedere al controllo del documento lo hanno invitato a colloquiare allo scopo di verificare dal dialogo un eventuale accento toscano che ovviamente lo straniero non aveva. Il controllo del documento ha confermato quindi i sospetti degli agenti: era stato effettivamente rilasciato ad un cittadino italiano che ne aveva denunciato il furto e lo straniero ne aveva sostituito la foto con la propria. Dopo l'arresto lo straniero verrà processato per direttissima nei prossimi giorni. È il primo straniero arrestato di recente dalla polizia di Frontiera nel tentativo di raggiungere clandestinamente il Regno Unito.

Fonte della notizia: umbria24.it

Niang fermato da polizia: si spaccia per Traoré L'attaccante diciassettenne del Milan, fermato nel centro di Milano alla guida di un'auto senza avere la patente, ha aggravato la sua posizione spacciandosi per il suo compagno di squadra

MILANO 10.09.2012 - Nel lunedì in cui il campionato non regala spunti di sorta, complice anche la sosta imposta dal calendario per la Nazionale, il Milan si trova ad analizzare le notizie che non provengono dal campo: come la disavventura di M'Baye Niang, fermato ieri dalla Polizia municipale nel centro di Milano alla guida di un'auto senza avere la patente.

L'attaccante francese di origini senegalesi ha infatti 17 anni e ha aggravato la sua posizione spacciandosi per il compagno di squadra Bakaye Traoré. Un comportamento che ha mandato su tutte le furie la società di via Turati, al momento impegnata nel decidere quale sanzione infliggere al ragazzo, oltre a quella prevista dalla legge. Il club si è infatti riservato la possibilità di punire il proprio tesserato, acquistato dal Caen nell'ultima sessione di mercato e strappato alla concorrenza di mezza Europa, solo dopo aver ricevuto un dettagliato rapporto sull'accaduto. È evidente l'imbarazzo che Niang ha provocato nelle alte sfere rossonere, così come è certo l'avvio di un procedimento disciplinare che potrebbe portare ad una forte multa. PRECEDENTE - Non è la prima volta che il comportamento del calciatore supera i limiti. In Francia, infatti, diversi media ricordano il confronto tra l'attaccante, allora sedicenne, e l'allenatore della prima squadra del Caen. Un colloquio nel quale chiese espressamente di essere inserito nella rosa dei 'grandi' nonostante la carta d'identità. Da certe alzate di testa e dalla cresta ossigenata è nato il parallelo con Mario Balotelli che alcuni cronisti hanno utilizzato nel giorno della presentazione in rossonero. "*Non paragonatemi a lui*", chiese Niang. Dopo quanto accaduto, sarà più difficile non farlo, così come non sarà semplice per l'attaccante riconquistare la fiducia dell'ambiente. Adriano Galliani è storicamente molto attento alla cura dell'immagine del Milan, che passa obbligatoriamente dall'evitare determinati atteggiamenti.

Fonte della notizia: tuttospport.com

SALVATAGGI

Gommone affonda, soccorsi 11 migranti

In acqua due giorni a largo di Pantelleria, raccolti da Gdf

PANTELLERIA (TRAPANI), 11 SET - Sono rimasti aggrappati per due giorni ai tubolari di un gommone semi affondato prima di essere tratti in salvo da un Guardia Coste della Guardia di Finanza. Sono 11 migranti soccorsi, nella notte tra sabato e domenica, a 20 miglia a Nord Ovest di Pantelleria. Due di loro, in evidente stato di ipotermia, sono stati accompagnati nell'ospedale dell'isola. Gli extracomunitari, tutti maschi, hanno detto di essere profughi partiti dal porto libico di Bengasi tre giorni prima.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Ubriaco, provoca un'incidente e scappa. Nei guai un 54enne

LONATE POZZOLO 11.09.2012 - Provoca un incidente, tenta di scappare ma si schianta. Questo quanto accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a Lonate Pozzolo quando un Rav4 con a bordo un uomo in stato di ebbrezza ha centrato un motociclista all'altezza della rotonda in viale Ticino. La due ruote è finita addosso ad un'altra auto e il centauro è caduto sull'asfalto ed è stato trasportato d'urgenza al Pronto Soccorso. Il conducente del Rav4, che non si è fermato a prestare soccorso, ha tentato la fuga schizzando a velocità folle verso via Vittorio Veneto, dove ha però terminato la sua cosa in quanto è andato a sbattere contro il palo di un distributore di benzina e Gpl. L'uomo, un 54enne è stato raggiunto dalla Polizia Locale di Ferno- Lonate e oltre alle sanzioni previste per la guida in stato di ebbrezza, rischia di essere incriminato per il reato di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: insubriatv.tv

Pirati della strada e banditi: lo investono e poi gli rubano la bici

Brutta e singolare avventura per un magrebino in sella alla sua bicicletta è stato investito da un'auto pirata. Dall'auto sono scesi due uomini che hanno rubato la bicicletta e poi sono fuggiti lasciando a terra il marocchino 31enne.

11.09.2012 - Stava tornando verso casa in sella alla sua bicicletta quando, poco dopo le due di notte tra domenica e lunedì, in via Bologna a Ciserano è stato investito da un'auto di colore scuro. Sbalzato dalla sua bicicletta è finito a terra A.M. 31 anni, originario del Marocco. Pochi secondi e la brusca frenata, dall'auto scendono due uomini, si avvicinano al magrebino ferito e

gli rubano la bicicletta, la caricano sull'auto e fuggono. Alcuni automobilisti di passaggio, vedendo il giovane a terra hanno chiamato il 118. Sul posto un'ambulanza che ha prestato soccorso al marocchino, che ha avuto qualche lesione, e i carabinieri di Zingonia che stanno indagando sulle dinamiche dell'investimento.

Fonte della notizia: bergamonews.it

VIolenza Stradale

Vandali devastano l'autoambulanza Blitz alla Croce Verde de La Maddalena Ancora un atto vandalico in città. Questa volta è stata presa di mira un'autoambulanza della Croce Verde, parcheggiata davanti ai locali dell'ex Caserma Faravelli, a Moneta

11.09.2012 - Domenica notte alcuni ignoti sono penetrati all'interno dell'autoambulanza dopo aver rotto un finestrino. Dopo aver rovistato all'interno del mezzo hanno portando via un aspiratore, (necessario nelle operazioni di pronto intervento, del costo di circa mille euro), ritrovato poi dai volontari poco più avanti, rotto e gettato per terra. Indignazione e sconcerto da parte dei volontari. Gianluca Tondini era di guardia la notte che i vandali sono entrati in azione: "Verso le quattro del mattino ho udito il cane che abbaiva e alcune voci, ma ho pensato fosse qualcuno fermo al distributore di benzina self service che c'è poco più avanti. Ci siamo accorti dell'accaduto solo al mattino". Secondo Tondini potrebbe trattarsi di una bravata da ragazzi. "Ora di sicuro l'autoambulanza rimarrà sempre dentro".

Fonte della notizia: unionesarda.it

CONTROMANO

Imboccare la tangenziale contromano, ubriaco e positivo alla cocaina (ma non si sa quando assunta)

di Diego Neri

11.09.2012 - Imboccare la tangenziale contromano, ubriaco e positivo alla cocaina (ma non si sa quando assunta) e uccidere un ragazzo non è un omicidio volontario con dolo eventuale, ma un delitto colposo. Lo ha spiegato il giudice Stefano Furlani, che nei giorni scorsi ha depositato le motivazioni della sentenza con la quale ha condannato, il 21 giugno scorso, il giovane padovano Mirco Vendramin a 3 anni e 4 mesi di reclusione, più altri 4 mesi per la guida in stato di ebbrezza. Cosa avvenne la notte del 2 giugno 2011 a Torri di Quartesolo è tristemente noto. Vendramin, 24 anni, di Carmignano, dopo una serata passata al "Vintage" (poi chiuso dalla polizia per droga) stava accompagnando a casa la fidanzata Debora. Aveva un tasso alcolico di 1,59. Allo svincolo imboccò la complanare contromano: percorse 368 metri ed ebbe 14 secondi per fermarsi, perchè Debora si accorse che aveva sbagliato e glielo aveva urlato. In curva, il tremendo impatto. Alex Di Stefano, 24 anni, morì sul colpo. Sua madre si suicidò il giorno dopo. Se la difesa, con l'avv. Pinelli, aveva chiesto 2 anni, la famiglia di Alex (avv. Crisafi e Musicco) voleva un nuovo processo per omicidio volontario con dolo eventuale: uno che si mette alla guida in quelle condizioni sa che può uccidere. Il pm Barbara De Munari aveva chiesto la condanna per omicidio colposo, con una pena elevatissima: 6 anni e 6 mesi di cella. Il giudice, in una decina di pagine assai ragionate, spiega perchè quella tragedia è un omicidio colposo. «Va escluso che Vendramin volesse la morte di qualcuno - precisa -. Era con la fidanzata e la stava portando a casa. Non sono stati segnalati comportamenti violenti, nè sfide alla guida o gare. È stata imprudenza, colposa, non volontaria». E quindi sottolinea che non ha avuto alcun vantaggio dal prendere la strada sbagliata: «Prendere a sinistra contromano non gli era giovevole per il suo scopo, non avrebbe accorciato il percorso. Non è l'atteggiamento dello spavaldo che, sfidando il codice e gli altri automobilisti, si mette a fare una manovra vietata per guadagnare un metro o dimostrare qualcosa a qualcuno». E ancora Vendramin ha rischiato la vita: «Prendere quella strada contromano era manovra pericolosa, sia per chi proveniva in senso opposto che per lui. Se al posto della Mini cooper fosse giunto un Suv o un furgone, per Vendramin non vi sarebbe stato scampo». E pertanto: «Solo una violazione cosciente e cosapevole, voluta, può sorreggere un dolo omicidiario nella forma del dolo eventuale. Non può dirsi che il mettersi alla guida in stato di consapevole ubriachezza è atteggiamento così pericoloso da far accettare la morte». Il legislatore, ricorda il giudice, nel

2006 ha previsto che l'ubriachezza è un'aggravante dell'omicidio colposo. Pertanto: pena base 7 anni e mezzo, meno un terzo per le attenuanti generiche, meno un terzo per il rito abbreviato. Serve un'altra legge, perciò, come chiede la famiglia, che lamenta la concessione delle attenuanti: «Essere giovane incensurato e dire di far volontariato per la Croce rossa basta a meritarse?», chiede l'avv. Crisafi. Al di là degli aspetti sanzionatori resta l'assunto: quell'incidente non è stato un omicidio volontario.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

INCIDENTI STRADALI

Motociclista muore a passo Gardena

Il tedesco si è schiantato contro un camion

BOLZANO, 11 SET - Un motociclista tedesco ha perso la vita questa mattina verso le ore 10 in un incidente a passo Gardena all'incrocio con passo Sella. Stando alle prime informazioni il centauro di 52 anni sarebbe finito contro un tir. Vista la violenza dell'impatto per il motociclista non c'è stato più nulla da fare. Sono intervenuti l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites, l'ambulanza di soccorso e l'assistenza spirituale. I carabinieri hanno rilevato l'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

Giovane motociclista muore dopo uno scontro con un mezzo Anas

ALFEDENA 11.09.2012 - Un giovane 24enne di Alfedena, Danilo Gentile, è morto in uno scontro frontale tra la sua moto ed un mezzo dell'Anas (*foto*) lungo la strada statale 83 Marsicana, lungo il rettilineo fra Castel Di Sangro e Ateleta (all'altezza del km 76,400). Sul posto sono intervenute squadre dell'Anas, della Polizia Stradale e dei Carabinieri per gli accertamenti e la gestione della viabilità provvisoriamente interrotta in entrambe le direzioni. Ancora poco chiara la dinamica dell'incidente (avvenuto in tarda mattinata), che ha provocato la morte del giovane molto conosciuto in paese, anche perché figlio dell'ex comandante della Polizia stradale di Castel Di Sangro.

Fonte della notizia: rete5.tv

Civita Castellana, incidente sulla Flaminia Perde la vita donna di quarant'anni

11.09.2012 - Incidente mortale sulla Flaminia, nei pressi di Civita Castellana. Una donna di 40 anni, Pamela Carelli, originaria di Roma ma residente a Civita Castellana, in provincia di Viterbo, è morta in un incidente stradale avvenuto questa mattina lungo la via Flaminia, all'altezza del km 50. Secondo quanto accertato dai carabinieri, la vittima viaggiava sul sedile posteriore di un'auto, con altre tre persone a bordo, che per cause in corso di accertamento, è sbandata finendo la corsa contro un muro. La donna è morta sul colpo, mentre gli altri tre passeggeri sono rimasti feriti in modo non grave. I feriti sono tutti ricoverati nell'ospedale di Civita Castellana. Oltre ai carabinieri sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno soccorso i feriti.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Centauro muore allo Stelvio Perde il controllo della moto e si schianta contro la galleria

Vittima dell'incidente un turista olandese di 58 anni

di Susanna Zambon

BORMIO, 11 settembre 2012 - Ha fatto tutto da solo, ha perso il controllo della sua motocicletta e si è schiantato contro il muro della prima galleria che si incontra scendendo dal Passo dello Stelvio. Un centauro 58enne olandese ha perso la vita in un tragico incidente stradale avvenuto ieri mattina intorno alle 12.45 nel territorio comunale di Bormio. La vittima è Wilhelmuds Ruyppa, residente nella città olandese di Oosterblokker. Il 58enne stava

effettuando, insieme ad una comitiva di connazionali, un giro turistico in sella alla due ruote che comprendeva anche alcune tappe in provincia di Sondrio. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Stazione di Bormio, intervenuti sul posto, l'uomo all'altezza della prima galleria scendendo dallo Stelvio ha perso il controllo della moto, una Kawasaki 1200, e si è schiantato contro il muro del tunnel. Subito i compagni di viaggio hanno prestato i primi soccorsi al centauro e hanno allertato il 118. Sul posto sono accorsi i sanitari con un'ambulanza e un'automedica, e hanno tentato inutilmente di rianimare il 58enne, che non ha mai ripreso conoscenza. Ai paramedici non è restato altro da fare che dichiarare il decesso di Wilhelmuds Riypma. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i Vigili del fuoco del distaccamento di Valdisotto, che si sono occupati di gestire il traffico stradale sia mentre i militari dell'Arma effettuavano i rilievi necessari ad accertare l'esatta dinamica e le cause dell'incidente, sia mentre la moto incidentata veniva rimossa dalla carreggiata per essere posta sotto sequestro. La salma del turista olandese è stata ricomposta presso la camera mortuaria dell'ospedale Morelli di Sondalo in attesa della ricognizione cadaverica. Presto il corpo di Wilhelmuds Riypma potrà essere rimpatriato per le esequie. Il tragico incidente stradale ha causato anche disagi al traffico soprattutto a scendere dal Passo dello Stelvio. Code e rallentamenti si sono registrati per un paio d'ore dopo il sinistro mortale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Incidente in Via Dottori: minorenne in prognosi riservata
Alle prime luci di martedì mattina, due minori sono stati protagonisti di un incidente stradale tra Via Dottori e via Soriano mentre erano a bordo di un ciclomotore**

11.09.2012 - Due ragazzi, entrambi minorenni, sono stati coinvolti in un incidente stradale alle prime ore di martedì mattina, quando sarebbero caduti a terra dopo che il conducente ha perso il controllo del mezzo. Immediato l'intervento sul posto del 118 che ha portato uno dei due giovani, il passeggero, in codice rosso al Santa Maria della Misericordia, dove si trova in prognosi riservata. Adesso il ragazzo si trova ricoverato nel reparto di rianimazione, con diversi traumi ed uno cranico preoccupante, mentre la giovane che era in sua compagnia ha riportato lievi ferite ed è stata medicata, ma non ricoverata. Secondo la consueta procedura sono in corso esami tossicologici di rito per appurare se il giovane ricoverato sia ricorso all'uso di qualche sostanza. Sul luogo dell'incidente è arrivata la polizia municipale di Perugia che sta indagando per cercare ricostruire quanto accaduto, anche se sembra che nella dinamica non siano coinvolti altri mezzi.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

**Incidente stradale sulla Strada Statale Catania-Gela: una famiglia rimane ferita
I componenti di una famiglia di quattro persone, tra cui due bambini di 3 e 7 anni, sono rimasti feriti a causa di un incidente stradale autonomo avvenuto nel primo pomeriggio di ieri lungo la Strada Statale Catania-Gela**

11.09.2012 - I componenti di una famiglia di quattro persone, tra cui due bambini di 3 e 7 anni, sono rimasti feriti a causa di un incidente stradale autonomo avvenuto nel primo pomeriggio di ieri lungo la Strada Statale Catania-Gela, nei pressi di Mineo. Per cause ancora da accertare, il conducente ha perso il controllo dell'auto che ha, dapprima, urtato un masso e poi si è capovolta più volte finendo, dopo circa 50 metri, in un terrapieno, ai margini della strada. Sul posto è intervenuta la Polizia Stradale di Caltagirone. I feriti sono stati trasportati nell'ospedale di Caltagirone.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente a Lugugnana di Portogruaro in via Biancure, due giovani gravissimi

Lo schianto alle 3 di stanotte, quando una Mini Cooper con a bordo due giovani, uno di 22, uno di 24 anni, è uscita di strada ed è "volata" nel giardino di una villetta. Uno dei due è in rianimazione

11.09.2012 - Sono letteralmente "volati" dentro il giardino di una villetta, per arrivare a meno di un metro dalla porta d'ingresso. Grave incidente stanotte verso le 3 a Lugugnana di Portogruaro, in via Biancure. Due giovani, uno di 22 anni l'altro di 24, hanno perso il controllo dell'auto per poi sfondare la recinzione della casa e un pilastro di cemento e finire la propria corsa in giardino, dove la Mini Cooper è ruotata di 180 gradi concludendo la sua folle corsa. Nella traiettoria del veicolo si è trovata anche una grossa palma, urtando la quale probabilmente l'auto ha fatto perno e si è girata. Gravissime le condizioni dei due occupanti. Il più giovane, alla guida, residente a Fossalta di Portogruaro, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Civile di Portogruaro. Nell'impatto, secondo quanto raccontano alcuni testimoni, lui sarebbe rimasto all'interno dell'abitacolo, mentre il passeggero, residente a Concordia Sagittaria, sarebbe volato fuori per alcuni metri cadendo in giardino. Il 24enne, dopo essere stato operato ieri sera a Portogruaro, stamattina è stato trasferito in elicottero all'ospedale dell'Angelo di Mestre in rianimazione. "Sentivo il suo respiro affannoso - racconta la proprietaria della villetta - spero che quei due giovani ce la facciano". Prima il boato, poi la corsa giù per le scale fino ad aprire la porta d'ingresso: "Mi sono trovata l'auto a meno di un metro - spiega - E' stato come una bomba. Abbiamo subito chiamato i soccorsi, che sarebbero arrivati dopo molti minuti". Una scena "apocalittica", con l'auto completamente distrutta e uno dei due giovani vicino al pilastro di cemento danneggiato dall'urto: "Il tratto dove si trova la mia casa è rettilineo, però prima ci sono due curvoni - afferma la donna - se li percorri a velocità troppo elevata è inevitabile perdere il controllo dell'automobile".

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Cagliari, scooter travolto da furgone Ricoverato il centauro, non è grave
A causa dello scontro in piazza San Michele, l'uomo alla guida della moto ha perso conoscenza. Ricoverato al Marino, non è grave.**

11.09.2012 - Incidente ieri sera intorno alle 19 in piazza San Michele a Cagliari. Un furgone ha travolto uno scooter con a bordo un 56enne di Monserrato. Il centauro ha riportato un trauma toracico ed è stato trasportato da un'ambulanza all'ospedale Marino, dove è ricoverato. Le sue condizioni sono serie, ma non sarebbe in pericolo di vita. Illeso, invece, il conducente dello Scudo Ducato. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani. All'origine dello scontro che ha fatto cadere rovinosamente un motociclista facendogli perdere conoscenza, ci sarebbe una mancata precedenza.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Sanremo: malore alla guida, scontro frontale tra due auto in corso Mazzini
Nonostante la dinamica due persone sono rimaste ferite in modo lieve**

11.09.2012 - Incidente intorno alle ore 14.15 all'altezza dell'hotel Montecarlo in corso G.Mazzini a Sanremo. Un uomo di 63 anni alla guida di una Hyundai I20 che procedeva in direzione centro è stato colto probabilmente da un malore mentre si trovava alla guida tanto da perdere il controllo dell'auto ed invadere l'opposta corsia di marcia dove stava procedendo una Volkswagen Polo condotta da una donna di 65 anni. L'impatto tra i due veicoli è stato inevitabile ed i mezzi che li seguivano hanno evitato miracolosamente di rimanere coinvolti a loro volta. E' stato subito avvisato il 118 e sul posto si sono precipitati un equipaggio medico, due ambulanze, una della Croce Verde di Arma e l'altra di Sanremo Soccorso per caricare i feriti. Sull'incidente anche la polizia municipale per rilevare la dinamica e gli agenti del commissariato che hanno provveduto a bloccare il traffico rendendo più semplici le fasi di soccorso. Le due persone ferite, i due conducenti, per fortuna non si trovavano in gravi condizioni, entrambi sono stati immobilizzati su tavola spinale con collare cervicale e poi trasportati in ambulanza al pronto soccorso per gli accertamenti di routine.

Fonte della notizia: sanremonews.it

ESTERI

Scontro tra tram a l'Aja, 30 feriti

Vicino a stazione Holland Spoor

BRUXELLES, 11 SET - Sono oltre 30 le persone ferite a causa di un incidente tra due tram all'Aja nei pressi della stazione Holland Spoor . Lo riferiscono i media locali. L'incidente e' avvenuto poco prima delle 10 quando il tram numero 11 ha tamponato il tram numero 9. Tra i feriti anche il conducente di uno dei due convogli.

Fonte della notizia: ansa.it

Al Zawahiri conferma la morte del numero 2 di Al Qaida

A giugno il governo americano aveva annunciato che un drone aveva ucciso al-Libi in Pakistan

IL CAIRO 11.09.2012 - Il leader di Al Qaida Ayman al-Zawahiri ha confermato in un video la morte di Abu Yahya al-Libi, considerato dagli esperti dell'antiterrorismo il numero due dell'organizzazione terroristica. Nel giugno scorso il governo americano aveva annunciato che un drone aveva ucciso al-Libi in Pakistan. "Annuncio con orgoglio alla comunita' musulmana e ai mujaheddin - dice al Zawahiri nel video - la notizia del martirio del leone di Libia, lo sceicco Hassan Mohammed Qaed".

Fonte della notizia: ansa.it

Messico, stupratore crocifisso in strada

Crocifisso a due insegne stradali dopo essere stato torturato. E' stata questa la tragica fine di Eladio Martinez Cruz, messicano di 24 anni, accusato da una donna di violenza sessuale. E i Narcos si sono vendicati, uccidendolo nel modo più violento possibile.



Foto Azteca Noticias

11.09.2012 - L'aggressione sarebbe avvenuta all'interno di un magazzino nei pressi di Contepec, nello stato messicano di Michoacan. Il presunto colpevole è stato localizzato dalla polizia che lo aveva preso per portarlo in commissariato per svolgere gli accertamenti del caso. Ma la vettura con gli agenti è stata intercettata e bloccata da un commando armato.

L'uomo è stato sequestrato. Dopo qualche ora qualcuno ha telefonato alla polizia per segnalare un cadavere appeso a due grandi insegne stradali a un incrocio. Sopra aveva un biglietto: "Così finiscono gli stupratori". Era il corpo del presunto violentatore.

Secondo gli esperti, come riporta Guido Olimpio sul *Corriere.it*, si tratta di una vendetta dei "Cavalieri Templari", formazione criminale che si atteggia a vendicatrice del popolo, anche se poi stermina innocenti come gli altri "cartelli".

Fonte della notizia: affaritaliani.libero.it

Mossad, donne meglio di uomini come 007

Intervista a capo servizi Israele, gentil sesso supera maschi

TEL AVIV, 11 SET - Le donne si dimostrano superiori agli uomini come 007: lo afferma il capo del Mossad Tamir Pardo, al settimanale femminile 'Lady Globes'. "Prendiamo persone con un livello di intelligenza e con qualità iniziali identiche e constatiamo una superiorità delle donne: la loro lettura del terreno è eccellente, come l'analisi delle situazioni". Superano "i colleghi maschi in capacità tecniche, resistenza alla sofferenza, abilità di recitare, e nella disponibilità a rinunciare al proprio ego".

Fonte della notizia: ansa.it

Francia: poliziotti in manette

Inchiesta per corruzione e abuso d'ufficio

PARIGI, 11 SET - Undici persone, fra le quali 7 poliziotti, per lo più in servizio al commissariato di Venissieux, nella banlieue di Lione (centro della Francia), sono stati posti in stato di fermo questa mattina nell'ambito di un'inchiesta per corruzione e abuso d'ufficio. Lo si è appreso da fonti giudiziarie. L'inchiesta, cominciata nell'agosto 2011, riguarda anche una presunta fuga di informazioni che sarebbe partita dai poliziotti fermati verso una famiglia locale.

Fonte della notizia: ansa.it

Abitanti Parigi boicottano bici

Tagliate gomme delle Velib, lanciate da Delanoë nel 2007

PARIGI, 11 SET - Un misterioso collettivo di abitanti di Parigi sta danneggiando in massa i Velib' - le biciclette a noleggio lanciate nel 2007 dal sindaco socialista, Delanoë - parcheggiate nel centro della città. Si tratterebbe, "di un'azione contro il gruppo JCDecaux" che si occupa della gestione del servizio. Per la polizia, dall'inizio di settembre, una cinquantina di biciclette sono già state danneggiate tagliando la gomma della ruota posteriore.

Fonte della notizia: ansa.it

Controlli stradali, in due ore 103 infrazioni

Le verifiche sul comportamento di moto e scooter, continueranno sull'intero territorio cantonale

LUGANO 11.09.2012 - Nella giornata di ieri, nell'ambito dei servizi di controllo preventivo degli infortuni per gravi infrazioni commesse da motociclisti, il Reparto del traffico della Polizia cantonale ha rilevato 103 infrazioni in due ore di controlli (dalle 16.30 alle 18.30) sull'asse stradale Agno - Magliaso. I controlli sono stati effettuati nell'orario di punta e di maggiore presenza di utenti di tutte le categorie. La polizia sottolinea come "questo settore stradale sia tra i più pericolosi in Ticino e nonostante ad inizio 2011, grazie all'azione Strade + Sicure, il Dipartimento delle istituzioni si è attivato con una campagna di prevenzione molto marcata e abbinata anche a quella nazionale denominata "Slow Down", il modo di circolare irregolare di questi conducenti è ancora molto rischioso". Le verifiche sul comportamento di moto e scooter, continueranno sull'intero territorio cantonale ed in corrispondenza delle arterie con maggiore densità di incidenti.

A titolo preventivo la polizia ricorda che:

Il motoveicolo deve circolare a 1,5 metri dal lato destro della strada (centro corsia)

Il rispetto delle velocità - in particolare nelle zone abitate

Il divieto di sorpasso, come pure le demarcazioni orizzontali (linea di sicurezza) valgono anche per i motociclisti

Il rispetto dei partner più deboli

Rivolgere l'attenzione alla guida

Fonte della notizia: tio.ch

MORTI VERDI

Agricoltore muore schiacciato dal trattore

A perdere la vita Alessio Gili di 61 anni

VERCELLI 10.09.2012 - Tragico incidente oggi pomeriggio nelle campagne vercellesi: Alessio Gili, 61 anni di Tronzano, stava lavorando nei campi vicini alla Cascina San Pio quando il suo trattore per cause ancora da accertare si è ribaltato, uccidendolo. Nonostante il celere arrivo dei soccorsi per Gili non c'è stato nulla da fare: l'uomo è rimasto schiacciato dal suo mezzo ed è morto sul colpo. Una notizia, quella della sua morte, che ha fatto velocemente il giro del paese, lasciando tutti nello sconforto: un lutto di un'intera cittadina. Gili infatti era molto conosciuto per il suo lavoro di agricoltore sia a Tronzano che nei paesi limitrofi: da non dimenticare che solo nel mese di aprile, la vicina cittadina di Santhià piangeva la morte del fratello Pietro Gili, ex ispettore di vigilanza dell'Asl e ricordato da tutti come il micologo più esperto del Vercellese, stroncato a 57 anni da un malore improvviso.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

SBIRRI PIKKIATI

Si ubriaca a colazione, poi si scaglia contro la Municipale

Ancora controlli della Polizia Municipale di Forlì ed ancora patenti ritirate. Negli ultimi 2 giorni sono 3 gli automobilisti in condizioni di ebbrezza alcolica incappati nelle verifiche delle pattuglie

Ancora controlli della Polizia Municipale di Forlì ed ancora patenti ritirate. Negli ultimi 2 giorni sono 3 gli automobilisti in condizioni di ebbrezza alcolica incappati nelle verifiche delle pattuglie. Domenica 9 settembre, verso le ore 23.10 un rumeno di 31 anni è stato sorpreso mentre zigzagava lungo la via Bertini diretto verso via Ravegnana. Alla verifica effettuata con l'etilometro il conducente ha evidenziato un tasso alcolemico di 2.59 gr/litro, 5 volte oltre il limite previsto; inoltre lo stesso circolava privo di patente in quanto mai conseguita e con l'auto, una Renault Megane, priva della prescritta copertura assicurativa.

Il soggetto è stato denunciato per guida senza patente e per guida in stato di ebbrezza alcolica; l'auto è stata posta sotto sequestro per la mancanza dell'assicurazione. Pesantissime le sanzioni previste: Arresto da 6 mesi ad un anno e fino a 14.000,00 euro di ammenda.

FORLIVESE NEI GUAI - Ieri sera verso le ore 22.00, sempre durante i controlli stradali, un forlivese di 58 anni è stato fermato alla guida della sua Land Rover in viale Vittorio Veneto. Dal controllo l'uomo ha evidenziato un tasso alcolemico pari a 0,80 gr/litro. Sanzione amministrativa di 500,00 euro, sospensione patente fino a 6 mesi e decurtazione di 10 punti.

UBRIACA ALLA GUIDA E FUORI CONTROLLO - L'ultimo fatto è accaduto questa mattina, 11 settembre, verso le ore 07.15 sempre in viale Vittorio Veneto. Una donna di 40 anni di origine palermitana e residente a Forlì è stata fermata alla guida di una Fiat Punto con un tasso alcolemico di 2.27 gr/litro, oltre 4 volte il limite di legge. La donna, in preda ad un impulso fuori controllo, si è scagliata contro gli agenti intervenuti oltraggiandoli pesantemente. Denunciata all'Autorità Giudiziaria la stessa dovrà rispondere di diversi reati. Per la guida in stato di ebbrezza è prevista la sospensione della patente da 1 a 2 anni, l'ammenda fino a 6.000,00 euro e la decurtazione di 10 punti.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Poliziotti aggrediti da due ragazzi

I giovani sono stati arrestati, il processo al via il 19 settembre

11.09.2012 - Prima litigano con un passante, poi si scagliano contro gli agenti intervenuti per sedare la rissa. Calci, pugni e pesanti insulti finché i poliziotti sono riusciti a caricare, domenica sera, i due ventitreenni su una volante. E' accaduto in corso Mameli a Intra, nella zona del supermercato Billa.

I due ragazzi arrestati sono comparsi ieri mattina davanti al gip per la convalida dell'arresto. Il giudice ha confermato il provvedimento degli agenti e fissato nel 19 settembre la data della

prima udienza del processo. Alessio Pascoli di Milano ed Eleonora Venerito di Verbania dovranno difendersi dalle accuse di resistenza, lesioni, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

**Ventenne in crisi epilettica aggredisce agente all'Ascalesi
Armato di pistola, il giovane era fuggito dal pronto soccorso per dare la caccia a un uomo che gli avrebbe sottratto una catenina d'oro. Il poliziotto ha riportato contusioni guaribili in cinque giorni**

11.09.2012 - Nella serata di lunedì, un pregiudicato di 20 anni, è stato accompagnato da due uomini al pronto soccorso dell'ospedale Ascalesi a Napoli, in evidente stato di agitazione perché in preda ad una crisi epilettica. Soccorso dai medici di turno, gli sono stati somministrati dei sedativi per via endovenosa, attraverso l'applicazione di un flebo. Un'ora dopo il suo ricovero, mentre era nel box del pronto soccorso, il giovane è sceso dal lettino con l'ago in vena e, urlando e minacciando i presenti di andare a prendere una pistola, se non si fossero spostati, sosteneva d'essere alla ricerca di un uomo grasso e basso che, a suo dire, si era impossessato della sua catenina d'oro. Dopo aver chiesto ad un infermiere di togliere la flebo, si è allontanato dall'ospedale, per farvi ritorno, un quarto d'ora più tardi, armato di pistola. Attraverso il 113, un medico, vedendo che la situazione stava degenerando, ha richiesto l'intervento della polizia. Gli agenti della sezione volanti dell'ufficio Prevenzione generale, giunti sul posto, visto che il giovane nel frattempo si era allontanato dalla struttura ospedaliera, si sono recati nella sua abitazione. Alla vista degli agenti, il giovane è fuggito in direzione del primo piano ma, inseguito, è stato bloccato sulla rampa delle scale. Pur di guadagnarsi la fuga, non ha esitato a colpire a pugni un poliziotto, ma è stato bloccato ed arrestato grazie all'intervento di altri due agenti. Nel sottoscala, nascosta sotto del legname, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato la pistola, risultata essere a salve, priva del tappo rosso, completa di caricatore ed una cartuccia. S. L., in precedenza protagonista di episodi simili, è stato arrestato, con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale ed è stato indagato per il reato di lesioni personali dolose a pubblico ufficiale. Il poliziotto ha riportato contusioni guaribili in cinque giorni. Oggi il giovane sarà giudicato con rito per direttissima.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

**Fermato in moto senza casco: 20enne aggredisce due poliziotti
Una pattuglia ha cercato di fermare due ragazzi in motorino senza casco, i due erano riusciti a scappare ma sono stati presi. Il conducente, un 20enne di Pisa, ha aggredito i poliziotti. Per lui arresti domiciliari**

11.09.2012 - Una pattuglia del Reparto Prevenzione Crimine di Firenze aveva notato i due ragazzi coetanei a bordo di un motorino senza casco, entrambi erano riusciti a scappare ma sono stati fermati in via Cesare Battisti. Appena la pattuglia ha intimato l'alt, il passeggero è sceso dal mezzo ed è riuscito a far perdere le proprie tracce, mentre il conducente, un giovane pisano di 20 anni, ha proseguito la marcia zigzagando al centro strada. Quando è stato raggiunto dai poliziotti non ha esitato ad opporre resistenza, ferendo entrambi gli agenti: uno in particolare ha riportato una frattura al gomito sinistro, con una prognosi di 25 giorni. Durante l'inseguimento, il giovane aveva gettato per terra un involucro, subito recuperato dagli agenti: al suo interno c'era una dose di cocaina pari a un grammo. Il giovane è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, nonché per lesioni. Stamattina al termine della direttissima, è stato condannato agli arresti domiciliari, con divieto di allontanarsi dalla propria abitazione dalle 18 alle 8. Il motorino, di proprietà della madre, è stato sottoposto a fermo amministrativo e affidato in giudiziale custodia al soccorso stradale di turno.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Frosinone, fuga rocambolesca in auto Fermato, picchia gli agenti: arrestato

FROSINONE 10.09.2012 - Rocambolesca fuga per le vie del centro di Frosinone, poi botte ai poliziotti: arrestato un 34enne. Stando alla ricostruzione della polizia, una pattuglia delle Volanti ha notato un'auto che percorreva in direzione opposta al senso di marcia la strada antistante la stazione ferroviaria del capoluogo. Alla vista della volante, il conducente della vettura ha accelerato, effettuando subito dopo una manovra per eludere possibili controlli. A quel punto, i poliziotti gli hanno intimato l'alt, ma l'automobilista ha iniziato una rocambolesca fuga per le vie del centro cittadino. Più avanti, la Volante che si era messa al suo inseguimento l'ha indotto a fermarsi in Via Monteverdi. Sempre stando a quanto ricostruito, appena fuori dall'auto, il conducente, un 34enne, si è avventato contro gli agenti con calci e pugni, poi è stato bloccato. Dagli accertamenti, il giovane è risultato positivo all'alcol test. E' stato arrestato con l'accusa di resistenza a Pubblico ufficiale nonché denunciato per guida sotto l'influenza dell'alcol. Oggi, è stato condannato a risarcire i danni procurati ai poliziotti intervenuti e sottoposto agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it